



# LA LOTTA

FONDATE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Impiegati,  
 Tecnici,  
 Professionisti!  
 Accogliete l'invito  
 fraterno dei lavoratori del braccio.  
 Unitevi a loro nella  
 lotta per la redenzione morale ed economica.

## LA INTERNAZIONALE DEL LAVORO Per la pace

I compagni sopranno che esiste un organo che abbraccia tutte le Confederazioni del lavoro dei vari Stati e che si chiama *Federazione sindacale mondiale*. Essa comprende oltre 60 milioni di iscritti ed ha lo scopo di coordinare la politica del lavoro e la conseguente legislazione; ma ha pure lo scopo di concorrere all'affratellamento dei popoli per mantenere la pace e tenere indietro le dure imposizioni di essa, dalle quali possono nascere motivi di altre guerre.

Tornano quindi a proposito e sono sufficiente le dichiarazioni fatte dall'On. Di Vittorio, che, oltre essere segretario generale della nostra C.G.L.I., è anche uno dei vice-presidenti della Federazione mondiale della giustizia internazionale.

Egli ha dichiarato quanto segue:

«Firmato ormai il trattato di pace, il solo proposito è quello di porre nuovamente il problema in seno all'Esecutivo della Federazione sindacale mondiale sul piano della giustizia internazionale.

«Io dirò a raggiungere un risultato concreto e non credo che tale risultato potrebbe essere da me ottenuto riportando in tale sede la questione dell'Intero trattato, ma limitandomi a battermi sulle clausole economiche che sono le più dure e quelle cariche di maggiori e più gravi conseguenze.

«Insisterò perché tutte le organizzazioni sindacali intervengano presso i loro governi affinché il popolo italiano venga messo in condizioni, non di ottenere atutti e sussidi, ma di ricostruire il Paese col proprio lavoro e con il proprio sacrificio».

L'inizio di quella azione internazionale che dovrà svolgersi non solo nel campo sindacale, ma anche nel campo politico, quando i partiti ciascuni, specie il P. S. I., si decideranno a ridar vita a organizzazioni internazionali che, non legate ad alcuna politica di blocchi o contro-blocchi, intendono creare le basi con cui i proletari di tutti i paesi civili possano cordeamente scendere le vecchie strutture capitalistiche per sostituirvi una società di popoli liberi da giochi economici e politici, senza guerre e senza sfruttamenti, come vuole il socialismo.

È questione di iniziare l'impresa. Non bisogna essere esclusisti; occorre servirsi di tutte le forze sane e oneste.

Urge una Internazionale, non più op-

## L'on. Basso ha parlato a Bologna

Domenica scorsa a Bologna, il compagno on. Lelio Basso, segretario del P. S. I., ha parlato ad un folto auditorio stipato nella sala Farnese, lungo gli scaloni e le corsie, nel cortile, sotto il loggiato di Palazzo d'Accursio e nella Piazza Maggiore.

Da Imola e dai paesi vicini, da tutto il nostro Circondario, come da ogni parte della Provincia, sono corsi numerosissimi i compagni a bandire.

Non ci è possibile neppure rincorrere, per mancanza di spazio, lo smagliante ed esauriente discorso dell'on. Basso; i compagni ad ogni modo potranno leggerlo ne *La Quella* di questa settimana, che lo pubblicherà per intero. Il giornale della Federazione Socialista Bolognese sarà in vendita per l'occasione anche in Imola.

Noi prendiamo atto con riva gioia del successo ottenuto dall'on. Lelio Basso, successo che è stato veramente grande, e che i nostri avversari non hanno potuto non riconoscere facendone il resoconto nei loro giornali. I nostri compagni imolese poi, quelli che hanno avuto la fortuna di poterlo ascoltare, sono tornati da Bologna addirittura entusiasti.

raistico come fu la prima, non più socialdemocratica come fu la seconda, non più bolseccista come fu la terza (e per tale esclusività tutte sono morte), bensì una Internazionale larga e comprensiva, la quale però non può non essere socialista nel senso che solo il socialismo, da un secolo a questa parte, ha dettato i presupposti e i caratteri essenziali dell'internazionale dei popoli, secondo le dottrine marxiste, successivamente elaborate sopra un piano di giustizia, di democrazia sociale, di fratellanza.

Una fratellanza, non generica, utopistica e sentimentale, ma fratellanza che, partendo dai substrati economici, salga alla realizzazione di tutti gli ideali per cui lottarono e morirono tanti martiri e tanti precursori.

■ ■ ■

## SIGNIFICATIVE SMENTITE

I nostri sacerdoti hanno cominciato a darci il titolo di Sezione italiana dell'Internazionale socialista, affermando detta Sezione italiana di un'Internazionale che non esiste.

In un secondo tempo hanno pubblicato e commentato la notizia che il « Bureau de Liège » fra i Partiti socialisti li avrebbe invitati alla prossima conferenza internazionale di Zurigo e anche questa notizia non è vera, per quanto diramata da un'agenzia.

Infine, essi hanno pubblicato con sfoggio di titoli, di sottotitoli e di commenti che il Partito socialista belga aveva riconosciuto il Partito dei lavoratori italiani. Anche questa terza notizia è inesatta.

La verità è che il Partito socialista belga non ha modificato in sua posizione nei confronti del Partito socialista italiano, che resta, come scrive il segretario del Partito socialista belga Ernest Poel, « il solo riconosciuto come Partito socialista ufficiale dell'Italia ».

(*Bell'Avanti!* del 16 febbraio 1947)

## Per la vita dell'AVANTI!

Mentre sorgono, come funghi, giornali quotidiani a grande formato, di destra e di sinistra, non si sa con quali mezzi e da chi forniti, il nostro vocchio e glorioso Avanti! non può contare su altri fondi che su quelli provenienti dall'autentica classe operaia, di cui esso è bandiera e guida.

Per ciò bisogna correre ai ripari, perché il giornale viva e prospiri; bisogna che i lavoratori compiano uno sforzo finanziario per dargli i mezzi occorrenti.

Come fare?

Riassumiamo qui alcune delle più utili e pratiche proposte uscite in questi giorni o dalla redazione del giornale stesso o dalla iniziativa di compagni.

1) Urge concorrere alla sottoscrizione dell'Avanti! con fondi raccolti in ogni circostanza (raduni, feste, congressi, conferenze, ecc.).

2) conviene che tutte le Sezioni del Partito e tutti i Nuclei aziendali si abbino al giornale;

3) bisogna invitare tutti i lavoratori, iscritti o non iscritti al Partito, a leggere l'Avanti!;

4) gli operai, i tecnici, gli impiegati delle industrie di ogni genere, debbono sottoscrivere per il nostro giornale un'ora di lavoro, una volta tanto, come ha già fatto il personale della Narvalmeccanica di Napoli.

5) infine, considerato che la somma richiesta per la vita dell'Avanti! corrisponde circa a quella di 35 lire per ogni iscritto, si fa voti che tutti i compagni vogliano uniformarsi a tale concetto basilare, sacrificando.

due bicchieri di vino o qualche sigaretta.

Questa ultima proposta, avanzata e praticata dalla Sezione di Carpita, sarà certamente accolta e attuata nel più breve tempo possibile; e noi la presenteremo alla prossima adunanza della Sezione d'Imola, che non vorrà essere seconda ad alcuno nel compiere il proprio dovere.

## Tre comizi di propaganda del Prof. SILVIO ALVISI

Domenica scorsa 16 corr. il compagno Prof. Silvio Alvisi ha parlato al mattino nel Teatro di Medicina e al pomeriggio nella sala del Cine-teatro di Portonovo. I lavoratori avevano premiato letteralmente i due locali e si accalcavano al di fuori. Molissime le donne lavoratrici intervenute. Tanto a Medicina quanto a Portonovo, il valoroso compagno è stato brevemente preceduto dal compagno Pog-

giopollini. A Portonovo hanno pure parato due compagni che sono due ottimi elementi: il giovane maestro Poggi e l'operario Baronecchia di Guanajuato.

Il compagno Prof. Alvisi ha suscitato, come ovunque, un grande entusiasmo, anche per il fatto che era la tutta l'aula ad udire la sua facile ed intransigente parola. Due forti discorsi, nel contempo quadrati, di critica serena agli usciti dal nostro partito ed ispirati alla unione ed alla solidarietà dei lavoratori. Ha messo nel dovuto rilievo la posizione del nostro Partito Socialista Italiano, difendendo né Nenni, né fascista, ma esclusivamente Marxista, insistendo sulla necessità che i due Partiti ciascuni — il nostro e quello Comunista — pur mantenendo la loro autonomia, debbano camminare per vie parallele per giungere alla sognata vittoria e per conquistare in maggioranza il Potere, senza che da non si apprenderà mai a nulla. Ha ricordato, salutato da applausi, il vecchio Anselmo Marabbi che nel 1855 proprio a Portonovo, in occasione di uno sciopero di risiede, dove fu mandato sul posto a tutelare, quale agente di campagna, gli interessi dell'agricoltura, visto che si trattava, sposò subito la causa delle dimostranti e si schierò dalla loro parte.

Di ritorno ad Imola, fermatosi a Cesenatico, dritto vive insistenza di quel compagno, ha dovuto tenere un terzo comizio, davanti ad un folto uditorio improvviso di operai e contadini. È stato applauditosissimo. Giornata di utile propaganda socialista.

■ ■ ■

## ASSEMBLEA della Sezione del P. S. I.

Si avvertono tutti i compagni che sabato 22 febbraio, alle ore 20, avrà luogo l'Assemblea della Sezione.

Sarà trattato il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Ammissione Soci.
- 2) Relazione finanziaria della Sezione relativa all'anno 1946 (relatore Poletti).
- 3) Relazione sindacale (rel. Sella e Codronchi).
- 4) Per la vita dell'AVANTI! (relatore Alvisi).
- 5) Varie.

## REPETITA JUVANT!

Il Direttore del Nuovo Dario, che aveva scritto lette prima di pubblicare la lettera del Rag. Bassani, ha omesso di informare il suo degnissimo amico che il linguaggio da lui adottato è, per scioltezza e violenza, inferiore a quello nostro, o in ogni modo perniciose, da uso Direttore, nei confronti dei collaboratori del nostro giornale.

Se il rag. Bassani se ne vuole convolare a farci scorrere i numeri del Nuovo Dario di qualche tempo fa a troverà che i nostri piemontesi sono facoltati di falci, di insufficienti, di vacui, di scrittelli e le loro argomentazioni sono definite orribili. Questo per quanto riguarda il linguaggio, ma oltre alle parole potremo citare dei fatti, giornalisticamente parlati, sui quali preferiamo tacere per non perdere tempo.

Quanto premesso, crediamo che il prezioso rag. Bassani vorrà concedersi di parlare con le monete che abbiamo ricevuto; ma se poi egli non ce la concederà, non abbiamo difficoltà a dichiarargli che non per ristorazione ma con convinzione abbiamo usato il linguaggio che tocca tanto la sua scuicibilità.

Sa a lui giova, per consolarci, gli facciamo pur solare che egli non è capace di interpretare nel giusto valore le nostre critiche. Chiunque abbia un po' di pratica giornalistica si rende conto che tali critiche vanno considerate relativamente all'argomento trattato e al modo di trattarlo, nel caso particolare, poi facendo il confronto con l'articolo che riporta il punto di vista del Prof. Lombardi.

Ora colpa abbiamo noi se nella stessa pagina è stato pubblicato un articolo conseguente e diretto di contesto a, quasi di fronte, l'articolo del rag. Bassani, stremato e sconvinto, spieghi nelle conclusioni.

Una evidente struttura che noi si potra fare a meno di rifiutare: uno scherzo da parte che il Direttore del Nuovo Dario ha fatto al suo caro amico.

Del resto lo stesso rag. Bassani, che nella lettera indirizzata al Nuovo Dario si oppone affannosamente per mantenersi a galla, riconosce in fondo che l'argomento era stato trattato con superficialità purché emanato che per avvicinare una questione seria come la nostra sarebbe necessario conoscere un poco la storia e il diritto internazionale.

Ma sì, ma sì, rag. Bassani! Però di storia conosciamo quella recente e ne abbiamo già di troppi! . . . Ego

## Cronache di Imola nostra

### I BIMBI DI NAPOLI a IMOLA

Cento e otto bambini del sud d'Italia sono arrivati a Imola accolti con attenzione di affetto da parte della popolazione.

L'Ufficio d'Igiene del Comune, in collaborazione coll'U. D. I., che ne è la promotrice, ha provveduto a tutti gli accertamenti sanitari e al bagno di pulizia.

Dopo il bagno i bambini sono stati condotti in alcune aule del locale scolastico Carducci, ove li attendeva un'eccellente cena allestita dal Patronato Scolastico.

Le famiglie della città che si erano prenotate per accogliere un piccolo ospite sono state subito esaudite.

I bambini prenotati dai lavoratori delle

frazioni dell'imolese hanno invece dormito in un'unica appositamente attrezzata e ben riscaldata.

Ai mattini, con autonolezzi, i bambini sono stati inviati alle loro destinazioni.

Si sono verificati alcuni episodi graziosi di fratellizie che non intendevo separare. Una bambina ha sempre tentato per amore i suoi due fratellini perché nessuno gli portasse via.

Non sono valute pretesse, ragioni o dolcioni per indurla a lasciarli andar via.

Quando un membro del comitato credeva — dopo non poca fatica — di averlo convinto alla separazione, essa, in atteggiamento di sfida, severamente gli ha detto: «Non me la fai: di chiilo che voi, sun ce separano».

Un operaio li ha presi tutti e tre e se li è portati a casa.

Cuore di popolo!

### Una protesta e un chitimento

Nell'adunanza dei genitori degli alunni delle Scuole Elementari, che ha avuto luogo domenica scorsa, da parte di qualcuno dei presenti è stata elevata una protesta contro le raccolte di denaro che da qualche tempo in qua vengono ordinate dalle superiori autorità scolastiche. A questa protesta ci associammo anche noi. Ma non possiamo associarci alla protesta contro l'amministrazione Comunale, in quale, secondo alcuni, nulla avrebbe fatto per impedire che i fondi raccolti per la refezione scolastica e per l'assistenza ai bambini poveri di Napoli fossero inviati a Bologna.

A parte il fatto che le proteste sono finite quando si sono aperti i fatti, nel caso attuale le cose sono andate ben diversamente.

Infatti l'amministrazione Comunale, appena venuta a conoscenza che era stata ordinata nelle scuole una raccolta di fondi per gli scopi sopra citati e che questi fondi dovevano essere inviati a Bologna, ha scritto in data 24-1-1947, Prot. n. 974 in questi termini al Provveditore agli studi:

«Risulta a questa Amministrazione che i Capi d'Istituto delle scuole di ogni ordine e grado sono stati invitati a ricevere offerte per assicurare la refezione scolastica e l'assistenza ai bambini poveri di Napoli che verranno accolti in questa Provincia, inviando le somme raccolte a questo Provveditore per il Comune di Bologna.

«Poiché anche in Imola esiste un Comitato per la detta assistenza, prego la S. V. a voler dare disposizioni ai Capi d'Istituto affinché le somme qui raccolte siano passate al detto Comitato».

Il Provveditore agli studi ha risposto al Sindaco in data 30-1-1947, Prot. n. 778 così:

«Poiché la raccolta dei fondi per lo scopo di cui all'oggetto è stata disposta per l'intera provincia, è necessario che le somme raccolte siano inviate tutte a quest'ultimo.

«Si assicura comunque che il desiderio manifestato da S. V. per ottenere che le somme raccolte nelle scuole di controluce Comune siano devolute a favore del Comitato di assistenza istituito da codesto Comune stesso, sarà tenuto presente quando si procederà alla distribuzione delle somme».

Tanto si è creduto di pubblicare per mettere le cose a posto.

### Conferenza del Prof. Antonio Gualdi

Sempre per iniziativa del N. A. S. e delle Cellule Comuniste Ospedalieri, la sera del 14 c. nel salone della Sede del Partito Comunista, l'estimo Prof. Gualdi, Direttore del Centro Sanitoriale di Monte Catone, presentato dal compagno Dott. Franco Poggiopollini, ha tenuto l'annunciata conversazione sul tema molto interessante: *La tubercolosi nel dopo guerra*. La malattia, per le carenze alimentari qualitative e quantitative sofferte durante gli anni di guerra, per i disagi in cui sono trovati deportati e prigionieri, si è di nuovo molto sviluppata e dobbiamo con tutti i mezzi tendere ad arginarne la progressione.

La sala era gremita di ascoltatori imoleensi e molte sono state le domande rivolte all'onorevole alla fine della sua chiacchiera e inclusa esposizione.

La prossima conversazione verrà tenuta in sera del 27 c. nel salone della Sezione Socialista (Palazzo Ginnasi) alle ore 20,30, dal sig. prof. Andrea Marti, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico « L. Lolli », il quale tratterà: *La moderna rapida nelle malattie psichiatriche*.

### LA GIORNATA DEL CONTADINO

23 Febbraio 1947

La Confederazione Provinciale dei Lavoratori della terra di Bologna invita i lavoratori della terra, i bracciandi, i saltarini disid, i coloni, i piccoli ultimari, i piccoli proprietari direttamente coltivatori, gli impiegati e tecnici agricoli dei Comuni di Imola, Moriano, Fontanellone, Castel del Rio, Toscolano, Casalnuovo, Segrate, Castel S. Pietro, Dozza e Castel Guelfo a trovarsi il 23 febbraio 1947 alle ore 10 a Imola per reclamare l'immediata realizzazione dei seguenti provvedimenti:

1. Copertura in legge del fondo Da Gasperi;

2. Adeguamento della previdenza sociale e specialmente degli assegni familiari ai lavoratori della terra;

3. Annullamento degli escomi in corso;

4. Escusione di tutti i lavori di bonifica e di trasformazione per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata;

5. Revisione e riduzione dei canoni d'affitto.

Oratore: Onorato Malaguti.

## Gazzarra scioperaia di studenti

Cosa gazzarra, che è stata generalmente riprovata, hanno insegnato lunedì mattina alcuni studenti dei locali Istituti medici di superiori. Aggravando del fatto che a Bologna le autorità scolastiche avevano concesso vacanza in detto giorno e nei successivi per vari motivi locali, fra i quali quello del completamento dei lavori d'emanazione della sessione straordinaria in celebrazione della «Festa delle matricole», alcuni studenti che hanno potuto volgono di studiare e in mezzo ai quali si sono infiltrati elementi politicamente equivoci, sebbene fossero già a conoscenza che era stata concessa, come l'anno scorso, vacanza per l'ultimo giorno di carnevale, non solo non si sono presentati a scuola ed hanno impedito ad altri che volevano fare il loro dovere di recarsi, ma hanno percorso le vie del centro cantando berlani e si sono poi recati a disturbare quegli istituti nel quali si faceva lezione, non senza suscitare nei cittadini un senso di disagio per tale contegno poco corretto.

Gi assicurano foto corde alla disapprovazione dei cittadini e speriamo che una buona volta i genitori di questi sconsigliati abbiano parole di riprovazione per il contagio dei loro figlioli.

## Sul collocamento degli invalidi di guerra

Ria viamo e pubblichiamo:

Un comunicato da voi pubblicato sul num. del 22-12-1946 asserisce che «il solo organismo abilitato a collocare mano d'opera è la Camera del Lavoro, la quale è investita anche ufficialmente di questa mansione dall'Ufficio Regionale del Lavoro».

In ordine a tale affermazione si pregherebbe codesta Direzione di voler chiarire che per quanto riguarda la categoria degli invalidi di guerra le funzioni del collocamento restano tuttora demandate all'Opera Nazionale Invalidi in forza della Legge 3 dicembre 1925 n. 2151 che ha affidato all'Opera il compito di applicare le disposizioni emanate dalla Legge 21-8-1921, n. 1312 sull'assunzione obbligatoria al lavoro dei minori di guerra. All'Opera in modo particolare spettano fonduli di controllo in tale materia ed anche la facoltà di intervenire in via contravvenzione verso i datori di lavoro inadempienti.

CIO non vuol dire che la categoria minori intenda di esternarsi dalla grande famiglia dei lavoratori con la quale condivide bisogni ed aspirazioni che sotto tutti gli aspetti si identificano con quelli della massa di cui fanno parte. A conferma di tale naturale atteggiamento sono intervenuti tra Opere Invalidi e l'Ufficio Ufficio del Lavoro di Bologna cordiali Intese che anche in questo campo sono a base di una fatta collaborazione avvenire.

Ringraziandovi,

Il Consigliere Delegato  
Dott. R. Peveri

## Alla Casa del Popolo

Il grande illusionista internazionale Armand Wehrli da alcuni giorni presenta il suo originalissimo spettacolo nei maggiori teatri ottenendo un vero successo artistico.

E' la prima volta che in Italia si ha modo di vedere una vera e propria rivista magica, per la grandiosità della messa in scena.

Lo spettacolo, completato con musiche d'ambiente, si compone di diversi numeri di assoluta novità: presolidigazione, ipnotismo, illusionismo, trasmissione del pensiero, ventriloquio.

Lo spettacolo sarà a Imola le sere del 26 e del 27 febbraio.

## OGGI AL MODERNISSIMO:



## MORTALE SCIUGURA

All'alba del 14 corr. è stato davvero cadavere in località Selva di Zelio sulla Via Emilia al margine della strada. Il settantacinquenne Suzuki Angelo fu Vincenzo, operario, da Imola, abitante in Via Emilia Levante, 10.

E da ritenersi che si trattò di incidente automobilistico.

## SFRACELLATO DA UNA MINA

La raccapriccante sciogliere è capitata ai trentanove Rossi Nilio, mentre era intento sabato scorso al taglio di una stele in Viale dei Colli. Si ritiene che la località fosse sminata. Invece una insidiosa mina scoppiata faccia a brandelli il corpo del disgraziato lavoratore.

E cognato dell'omero carissimo Pippo Minarini al quale *Le Lotta* manda le più sincere condoglianze assieme alla sua famiglia.

## Verità lapalissiana

Chi studia il corso della lotta di classe e della lotta politica dell'ultimo secolo è colpito da questo dato importante: quando è unita, la classe lavoratrice è imbattibile, quando si divide essa fa il gioco dei suoi avversari e dei suoi nemici.

## NOTIZIE ANNONARIE

**Distribuzione riso e farina gialla.** — Sono in distribuzione gr. 750 di Riso e gr. 350 di Farina Gialla a saldo spettanza generi da minestra mese di Gennaio 1947.

Si preferiscono mediante il distacco dei tagliandi generi da minestra mese di Gennaio della Carta Annonaria in circolazione.

**Zuccheri.** — Sono in distribuzione gr. 300 pro-capite di zucchero a saldo spettanza mese di Febbraio al prezzo di lire 114 al kg.

Termine massimo per il ritiro 25 corrente.

**Grassi.** — Sono in distribuzione gr. 100 di grassi in accento spettanza mese di Dicembre 1946 al prezzo di L. 450 al kg.

Termine massimo per il ritiro 28 corr.

**Supplici a malati.** — Sono in distribuzione presso gli Spacci Autorizzati i generi razionati spettanti ai possessori dei supplimenti ammalati del mese di Febbraio 1947.

**COMUNICATO.** — Per vengono numerose richieste per ottenerne Carte Annonarie preferenziali.

Si presta che l'Ufficio Annonario, appena sarà in possesso degli appositi numeri, ne darà comunicazione a mezzo stampa.

## ALTO ZUCCHERO DEI CONTADINI per gli operai

Dopo i 9 Qli di zucchero offerto dai collettivisti e dai contadini di Spazzato Salsatelli, è ora la volta dei collettivistici dell'Osteria che hanno offerto per gli operai della Città Qli. 2 di zucchero, e dei contadini che ne hanno offerto Kg. 48.

Da notare che anche alla popolazione di queste due località non coltivatrici di betole, è stato distribuito zucchero previsto sul quantitativo assegnato ai collettivisti.

Lunedì e Martedì:

## LUNA NUOVA con JANETTE MAC DONALD e NELSON EDDY La coppia impareggiabile

Mercoledì e Giovedì:

## La spia B. 28 Mistery, avventura!

Da Venerdì a Domenica:

L'uomo più amato del mondo, l'autore più ammirato ed esaltato dal pubblico

## RODOLFO VALENTINO

ritratto sullo schermo nell'indimenticabile film

## Il figlio dello Scicco

Dalle grandi città ai più umili paesi DUE GENERAZIONI attendono di rivedere sullo schermo l'idolo di tutto il MONDO.

**Rodolfo Valentino** nell'indimenticabile film che, parlati e sonorizzato, rappresenta un vero miracolo di tecnica e di arte.

## LA LOTTA

## Al Circolo SOCIALISTA

Domenica 23 febbraio dalle ore 15.30 alle 18.30 e dalle ore 20.30 alle 24.30 solito

## TRATTEMENTO DANZANTE

Orchestra MIO - MAO - JAZZ

## Comizi di chiarificazione

Invitato dalla Federazione Provinciale Socialista di Ravenna e di Forlì, il compagno Silvio Alvisi parlerà domenica 23 e, ma, in mattina nel teatro di Lugo e il pomeriggio nel teatro di Cesena.

## UNIONE SPORTIVA IMOLESE

### ATLETICA PESANTE

Nel Congresso delle Società Emiliane adibito alla FLAP tenutosi il 9-2-47 a Modena, dove l'U. S. Imolese era rappresentata dal Dr. Pifferi, è stato eletto a componente del C. R. El. della VII Zona il capo sezione lotta della U. S. Imolese Terminiani Marcello.

Domenica prossima a Firenze avrà luogo il Congresso Nazionale della F. I. A. P., al quale parteciperà anche un delegato dell'U. S. Imolese.

### PUBBLATO

Alla finale del Torneo Nazionale Novizi, che verrà svolto domenica 23 corr. a Roma, parteciperà — con ottime probabilità di successo — il pugile dell'U. S. Imolese D'Urso.

### CICLISMO

La Sezione Ciclistica dell'U. S. Imolese ha eletto a presidente della Sezione il Sig. Gadoli Anacleto, cassiere Renzo Dumont, economo Bandoli Marino, direttore sportivo Recchi Pietro, consiglieri Dalfiume, Marri, Morini, Pelliconi e Suzzi ed ha predisposto un nutrito programma di gare comprendente fra l'altro il « Gran Premio Legnan » e l'VIII Nazionale « Antonio Puccia ».

Nell'adunanza delle Società emiliane aderenti all'U. V. I. di domenica 16 corr. dove l'U. S. Imolese era rappresentata dal suo Presidente avv. Graziano Toschi, è stato eletto a componente il C. R. El. in rappresentanza delle 30 Società Romagnole il rag. Giovanni Santandrea.

### PALLONE DANZANTE

Si inizia domenica 23 corr. il Campionato di 1a Divisione di Pallacanestro. La squadra imolese è impegnata fuori casa.

## CASTEL S. PIETRO

Un folissimo e compatto gruppo della Sezione con a capo il suo Segretario Emiliani ed alcuni compagni dell'esecutivo, a bandiera sbandata, si è recente domenica ad esorcire in profonda e convincente pietra di Lello Bussu.

La nostra bandiera si è allineata con le altre 60 consorelle formante tutta una massa impetuosa di rosso che dava l'idea di un'ormai demente ardente di fede e di volontà, decisa a superare tutte le difficoltà e vincere per il trionfo dell'ideale Socialista.

Entusiasmati per la lucidissima e sottile dissimile del Segretario Bassi, i compagni hanno fatto ritorno al loro base lieti e sempre più convinti che la salvezza di tutti i lavoratori sta solo nel vecchiale e saldissimo P. S. I.

## CASTEL GUELFO

Il giorno 15 o. m. ha avuto luogo l'assemblea dei soci. Il compagno Gardenghi chiamato alla presidenza ha fatto un'ampia e chiara esposizione della situazione politica ed ha invitato i compagni a rimanere fedeli al vecchio partito, il primo e solo a cui va il merito della emanazione delle classi lavoratrici.

Seguono i compagni Caravita, Dotto. U. U. e M. Dalpana, i quali si soffermano lungamente sull'argomento. La totalità dei soci presenti ha riconfermato la fiducia nel vecchio e glorioso partito.

Dopo lunga e laborea discussione sull'attività sindacale, il presidente sceglie l'attività sindacale, il presidente sceglie l'attività sindacale, il presidente sceglie l'attività sindacale.

Domenica 16 c. m. nel pomeriggio è giunto tra noi, proveniente da Medellina, il compagno Prof. Alvisi, il quale ha parlato ad un folto gruppo di operai e contadini riscuotendo numerosi applausi.

## SASSO MORELLI

La sera di venerdì 14 febbraio i socialisti di questa località si sono riuniti in assemblea generale, alla quale è stato presente il segretario della sezione di Imola, Mario Sangiorgi. Si è trattato di importanti provvedimenti, e la discussione è stata improntata alla massima cordialità. Il compagno Sangiorgi ha illustrato gli ultimi avvenimenti del Partito ed è stato

campione contro la temibile squadra della « Rovere ». La prima partita sul nuovo campo di via S. Pier Grisogono avrà luogo il 2 marzo contro la squadra del « Gira » di Bologna la squadra che ha dato del dio da torcerle alla Nazionale Italiana.

## TESSERAMENTO

AI soci delle Società sportive imolesi riunite nella U. S. Imolese viene in questi giorni inviata una circolare per la campagna del tesseramento 1947.

I Soci sono invitati a fare la migliore propaganda perché la U. S. Imolese diventi effettivamente la Società di massa e tutti gli imolesi si facciano soci della Società che, ripreso il suo posto nelle Federazioni sportive, intende iniziare il programma sportivo che la riporti al passato splendore.

## SINDACATO NAZIONALE SCUOLA MEDIA Sezione di Imola

### Convocazione Assemblea Straordinaria

Per disposizioni impartite dal Sindacato Nazionale Scuola Media — Segreteria Generale — Roma, verrà convocata domenica prossima, 23 febbraio 1947, alle ore 15, presso la Scuola Industriale « Francesco Albergotti », Viale Dante 1, l'Assemblea Straordinaria per discutere il seguente ordinare del giorno:

a) Agitazione Indennità di presenza;

b) Varie.

Dato l'importante argomento urgente, si prega calidamente di non mancare. L'appello è esteso a tutte le categorie di lavoratori della scuola.

## MASSAE!

Dei vandalismi pagati da chi ha interessi inominabili tirano sassate a ripetizione contro i vetri dello SPACCIO POPOLARE.

### Perché?

Perché lo SPACCIO POPOLARE lotta vittoriosamente contro l'aumento vertiginoso dei prezzi di prima necessità; lotta contro gli speculatori affamatori della povera gente; perché lo SPACCIO POPOLARE fa risparmiare alle masse qualche liretta al giorno sul loro magro bilancio.

### Come rispondere ai vandali?

## MASSAE I

Accorrendo sempre più numerose a fare i vostri acquisti allo SPACCIO POPOLARE che diventa dal mercato nero.

Lo SPACCIO POPOLARE avverte la sua affezionata clientela che accetta la prenotazione delle tessere per il quadriennio Marzo-Giugno.

## Ci scrivono da

### CASTEL S. PIETRO

Un folissimo e compatto gruppo della Sezione con a capo il suo Segretario Emiliani ed alcuni compagni dell'esecutivo, che è risultato composto dal compagno Rocchi Gino, Pupilli Adolfo, Giugnolino Ettore, Morelli Bruno, Querla Giacomo, Camerlata Maria; a segretario è stato confermato il compagno Primo Pucci.

I Socialisti di Sasso Morelli hanno alla unanimità riconfermato in loro adesione al Partito Socialista Italiano.

Era appena terminata l'assemblea che sono giunti, di ritorno da Mondaino, i compagni prof. Alvisi e prof. Mariani, i quali, insistentemente invitati dai socialisti e comunisti raccolti nella Casella del Potobello, hanno dovuto parlare. Ed hanno detto nobili, alte e calde parole, inneggiando alla unità e alla concordia dei lavoratori, suscitando l'entusiasmo dei compagni che gridavano l'umpia salut.

L'attentissimo ascoltato dai numerosi presenti che alla fine lo hanno calorosamente applaudito. Prima di sciogliere l'adunanza è stato provveduto alla nomina del Comitato esecutivo, che è risultato composto dal compagno Rocchi Gino, Pupilli Adolfo, Giugnolino Ettore, Morelli Bruno, Querla Giacomo, Camerlata Maria; a segretario è stato confermato il compagno Primo Pucci.

I Socialisti di Sasso Morelli hanno alla unanimità riconfermato in loro adesione al Partito Socialista Italiano.

Era appena terminata l'assemblea che sono giunti, di ritorno da Mondaino, i compagni prof. Alvisi e prof. Mariani, i quali, insistentemente invitati dai socialisti e comunisti raccolti nella Casella del Potobello, hanno dovuto parlare. Ed hanno detto nobili, alte e calde parole, inneggiando alla unità e alla concordia dei lavoratori, suscitando l'entusiasmo dei compagni che gridavano l'umpia salut.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.

La famiglia Dalmonte dolorosamente colpita per la morte della sua cara.